

**PAROLA PLURALE**

64 poeti italiani...  
Sossella Editore, pagg. 1176, € 20

Clima favorevole, meno male, per la poesia. Aumentano le tirature dei libri, e spuntano come funghi le antologie. L'ultima uscita, seria, ponderosa (un chilo e mezzo, più di mille pagine) è ben curata da G. Alfano, A. Baldacci, C. Bello Minciocchi, A. Cortellessa, M. Manganeli, R. Scarpa, F. Zinelli e P. Zublena. Sessantaquattro i poeti presentati, ora partirà l'inevitabile "perché mai quello sì e quell'altro no?". L'attacco a uno di loro, però, è opinabile per ferocia; i poeti non saranno agnelli, ma i criticil... Per conoscere più a fondo la poesia contemporanea. (V. Lamarque)

**GLI OCCHI DI MIA MADRE**

di Friedrich Glauser  
Casagrande, pagg. 238, € 16

«So che molte persone troveranno noiosi i ricordi che sto tirando fuori dal cassetto. Quanti scrittori hanno già raccontato di zii che erano ufficiali austriaci e che hanno poi tentato il suicidio, quanti hanno raccontato della matrigna...». Scrittore ribelle finito più volte in manicomio, Glauser è da alcuni considerato il Simenon svizzero. In questi tre racconti scritti tra gli anni Venti e i Trenta non c'è giallo, ma nemmeno noia. Ricorre la figura della madre morta quando lui aveva cinque anni, e il senso di disperazione che ne seguì. Glauser trascina il lettore sull'orlo dell'abisso, ma gli fa intravedere all'ultimo momento una via di salvezza. (C. Taglietti)

**UN INNOCENTE MILIONARIO**  
di Stephen Vizinczey

Marsilio, pagg. 549, € 22

STEPHEN VIZINCZEY

*Un innocente milionario*

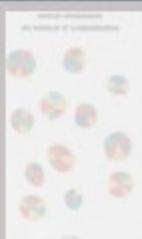


La vera e propria ossessione del protagonista per il denaro, da accumulare e conservare, si rivela perfettamente innocente, quasi idealistica a fronte dell'avidità e della spietatezza che lo circondano. Esattamente come la sua relazione con una ricca ereditiera pare una delicata storia d'amore se la si accosta alla corruzione e alle infamie che gli fioriscono accanto. Un grande romanzo sociale che analizza la realtà contemporanea con sguardo acuto. E con ironia gradevolmente mordace. (I. Bossi Fedrigotti)

**TERZA PERSONA SINGOLARE**

di Maria Stella Conte  
Baldini Castoldi Dalai  
pagg. 224, € 13,60

Una madre infelice, un padre violento, un (quasi) patrigno molestatore, un'infanzia che sembra l'assicurazione per una maturità nevrotica. Ma accanto al tormento c'è l'estasi di una lunga estate calda quando la protagonista, terza persona singolare che parla in prima persona, scopre, tredicenne, l'amore e il desiderio per un trentenne. Arrivano lo scandalo, la punizione, il dolore. Ma anche la capacità, dopo trent'anni, di riprendere il filo del discorso interrotto. La storia è durissima ma il dramma non diventa melodramma perché a sostenerlo c'è una scrittura asciutta e tagliente, senza compiacimenti. (C. Taglietti)

**DI VIOLE E LIQUIRIZIA**

di Nico Orengo, Einaudi  
pagg. 155, € 15,50

Un bel romanzo pieno di sapori e fragrante di odori sullo sfondo di una delle più affascinose e fortunatamente meno conosciute zone d'Italia: le Langhe. Uno straniero, un sommelier piovuto da Parigi, viene a tenere delle lezioni sul vino. In realtà è destinato a insegnare altre, meno innocenti alchimie sentimentali. Riuscirà a scuotere la fiera, fragile Amalia dal torbido legame col fratello? In vino veritas. Ma non solo, anche nel commovente paesaggio, «le colline pettinate a vigna che sinuosamente affondano le une nelle altre». Saporito. (G. Scaraffia)

**LA CIVILTÀ LETTERARIA EUROPEA**

di Pietro Citati, Meridiani Mondadori,  
pagg. 1883, € 49

Pochi scrittori diventano classici in vita. Questi pochi hanno un requisito inconfondibile: dialogano alla pari con i grandi del passato. Se una padrona di casa avesse il potere di riunire una sera a cena qualsiasi autore di qualsiasi epoca, lingua o paese, accanto a Omero e Kafka, Goethe e Potocki inviterebbe a sedere soltanto Pietro Citati. Solo la sua conversazione non farebbe sfigurare il presente, ma si adatterebbe a ogni epoca con le infinite e sapienti sfumature della "Mente colorata" che la ispira. Le stesse che oggi incanteranno il lettore di questa caleidoscopica, coltissima raccolta. Imperdibile. (S. Ronchey)